



Mercoledì 9 maggio 2018  
info@quotidianodelsud.it

24

REDAZIONE: corso Nicotera, 31  
88046 Lamezia Terme  
Tel. e Fax 0968.201015

# LAMEZIA

lamezia@quotidianodelsud.it

Fast  
Concessionaria di Pubblicità

Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042  
Office: Catanzaro - Tel. 0961.701540  
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386  
Vibo Valentia - Tel. 0984.854042

## SVILUPPO Primo passo per la Zona speciale nell'area industriale e all'aeroporto Zes, un tavolo per le opportunità

*Incontro promosso dai sindacati. Si punta a diversi progetti fra cui il porto*

di ANTONIO CHIEFFALLO

PRIMO passo verso l'istituzione di un tavolo permanente per la realizzazione della Zona economica speciale (Zes), nell'area industriale ed aeroportuale della città di Lamezia Terme.

Si tratta del tema trattato nell'incontro che si è tenuto presso la sala giunta del palazzo comunale a via Perugini e che ha visto la partecipazione della triade commissariale cittadina, dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, dello Svimez, delle associazioni industriali oltre che i vertici della Fondazione Terina, della Corap e di Lamezia Europa. Il gotha, insomma, del mondo amministrativo e produttivo del territorio per tentare di evitare che il

piano di sviluppo strategico regionale non diventi, per la città, un ennesimo fallimento.

Molti i progetti su cui i presenti vorrebbero puntare: la realizzazione di un porto turistico, la costruzione di rapidi collegamenti stradali tra aeroporto e zona industriale, la gestione di servizi ambientali ad impatto zero e il piano di un hub turistico. Programmi ambiziosi per i quali è necessaria una forte sinergia, che ha portato la chiesa a scendere in campo, tanto che ieri al tavolo era seduto anche il vescovo di Lamezia Antonio Cantafora. Poche parole, le sue, per incalzare la politica: «questa è una terra dove si presentano centinaia di iniziative che spesso finiscono con il fallire per incapacità

della classe dirigente o per un sistema burocratico che mette dura prova la voglia di fare dei nostri imprenditori».

L'incontro, promosso dai sindacati, ha visto le tre principali organizzazioni tenere una «linea comune e determinata che possa essere da stimolo ad un'azione concreta di sviluppo economico», come sottolineato da Raffaele Mammoliti, segretario provinciale della Cgil: «non bisogna inventarsi nulla, le risorse ci sono già e sono disponibili e potrebbero creare molti posti di lavoro se utilizzate nel modo giusto. D'altra parte, la città, dopo lo scioglimento, non può rimanere ripiegata su se stessa ed entrare in un clima di sfiducia totale». E Francesco De Biase,

segretario provinciale della Uil: «La Zes è una grande opportunità perché le varie forme di defiscalizzazione favoriscono la crescita di nuove aziende».

Quindi il segretario provinciale della Cisl Francesco Mingrone: «auspicio che da questo nostro primo incontro vengano fuori idee, progetti, indicazioni operative che possano guidare la nostra azione quali avviare un dialogo con Invitalia, promuovere processi di reindustrializzazione e divenire interlocutori nella società dei progetti imprenditoriali». Come sempre, insomma, c'è una sostanziosa base di partenza ma la scommessa è ancora una volta



L'incontro al Comune per la Zes

una sola: imboccare la via di uno sviluppo che non poggia su piedi di argilla. E per Anna Mancini (Cda Lamezia Europa) «non c'è ancora la piena consapevolezza di quanto possa essere importante puntare sulle risorse del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA